

VADEMECUM PER LA REGOLAMENTAZIONE E GESTIONE DELLA DDI

Le linee guida forniscono indicazioni per la progettazione del piano scolastico per la DDI da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio da Sars - CoV-2 (Covid 19), o qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. La DDI è una modalità di didattica di emergenza da adottare dunque esclusivamente nel contesto dell'attuale urgenza sanitaria e non come sostituto della didattica in presenza.

L'elaborazione del piano ha carattere prioritario perché individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tener conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività al fine di porre gli studenti, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

AMBIENTE DI LAVORO E SVOLGIMENTO ATTIVITA'

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica e a tal fine ha individuato la piattaforma GSUITE quale strumento per la gestione della DDI. Anche altre piattaforme potranno essere utilizzate dai docenti, in maniera complementare, se ritenute maggiormente idonee, concordandole con il Cdc.

Le attività previste si dividono in due tipologie:

1. quelle che si svolgono in tempo reale attraverso le video-lezioni, verifiche orali, compiti in classe digitali;
2. quelle differite quali registrazioni audio, video e audio, dispense, link a siti, assegnazioni di compiti.

E' importante che il docente attui entrambe le tipologie di intervento senza dare peso preponderante all'una o all'altra, per evitare sia di esporre gli studenti ad un tempo di collegamento eccessivo, sia di gravarli di un carico cognitivo troppo elevato.

Nelle prime due settimane che saranno dedicate all'accoglienza degli studenti delle classi prime e seconde la didattica sarà in presenza, ma in due turni: il primo turno dalle ore 07.50 alle 11.20 e l'altro turno dalle ore 11.30 alle ore 15.00.

Le classi saranno divise in due gruppi A e B collocati in due aule diverse, con i docenti che si alterneranno tra i due gruppi svolgendo la medesima attività didattica.

Dalla terza settimana la didattica si svolgerà in presenza con un numero di studenti per classe fino a raggiungere la capienza massima in aula, nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni del CTS in tema di sicurezza. Se, comunque, la ventilazione dell'aula fosse insufficiente o le caratteristiche del gruppo-classe non permettano la piena occupazione secondo le indicazioni fornite dal Cts, il Consiglio di classe si consulterà con il RSPP per esaminare configurazioni alternative, ritenendo prioritarie la sicurezza degli studenti e dei docenti.

Qualora il numero di studenti per classe sia superiore rispetto alla capienza dell'aula, la DDI sarà

complementare alla didattica in presenza e il gruppo di studenti in eccedenza, in seguito all'utilizzo del criterio anzidetto, si collegherà a distanza secondo le turnazioni stabilite dal Consiglio di Classe.

Gli studenti in DDI parteciperanno in diretta alla lezione e svolgeranno attività didattica in modalità sincrona o asincrona a discrezione del docente.

La DDI è prevista inoltre per gli studenti che risulteranno positivi al tampone per il COVID 19 o che dovranno rimanere in isolamento domiciliare secondo le indicazioni dell'ASL di appartenenza.

Gli studenti che per altri motivi non potranno svolgere la didattica in presenza, dovranno comunicarlo a mezzo email al Coordinatore di classe entro e non oltre le ore 18.00 del giorno precedente la lezione, per gli alunni minorenni la comunicazione andrà fatta dal genitore specificando la motivazione della richiesta.

Si fa eccezione nel caso in cui in quel giorno è stata fissata una verifica orale o scritta.

L'autorizzazione a seguire la lezione a distanza verrà annotata dal Coordinatore di classe sull'agenda del registro elettronico.

Gli studenti considerati assenti che vogliono comunque seguire la lezione a distanza potranno partecipare in qualità di "uditori".

Qualora lo studente segua le lezioni in DDI per più di cinque giorni consecutivi per motivi di salute, ai fini della riammissione a scuola sarà necessario il certificato medico.

Nel caso in cui i giorni in DDI siano inferiori o uguali a cinque si dovrà consegnare a scuola il modello di autocertificazione (All. 1) sottoscritto dal genitore o dallo studente se maggiorenne in cui si dichiara l'assenza di sintomatologia riconducibile al Covid- 19.

DURATA ATTIVITA'

Gli studenti che seguiranno le lezioni in DDI potranno rimanere collegati per la durata di **quarantacinque minuti**, con almeno **quindici minuti** di pausa tra una lezione e l'altra, questo per evitare di far trascorrere agli studenti troppo tempo davanti al monitor.

Nel caso in cui la DDI diventi l'unico strumento di attività didattica, a seguito di nuove situazioni di lockdown, saranno assicurate venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccoli gruppi, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più opportune fino ad arrivare ad un massimo di trenta ore settimanali.

In ogni caso si avrà cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline , sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che la DAD costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti.

REGOLE PER LE LEZIONI E VERIFICHE IN MODALITA' VIDEO.

Le norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica sono improntate ai principi della disciplina, del rispetto reciproco e del senso di responsabilità.

Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni in videoconferenza in modo responsabile, evitando di utilizzare strategie indebite, sia per quanto riguarda lo svolgimento di verifiche che per la frequenza alle

videolezioni. L'insegnante avrà cura di annotare qualsiasi comportamento scorretto per il quale saranno previste delle sanzioni.

L'utilizzo della piattaforma e delle applicazioni ha uno scopo esclusivamente didattico e la gestione dei parametri di accesso è strettamente riservata alle/agli insegnanti. Solo il docente può invitare alla lezione e non gli alunni, né tanto meno soggetti terzi. Queste ultime due circostanze, oltre ad essere condotte gravemente scorrette, costituiscono illeciti civili e penali sanzionabili previa denuncia alle autorità competenti.

Per le lezioni in DDI valgono le **regole** in vigore nell'insegnamento in presenza ed altre adottate per l'occorrenza:

- Studentesse e studenti dovranno accedere alla piattaforma in video **soltanto dopo** che la/il docente sarà entrato nell'aula virtuale.
- L'accesso è consentito **con videocamera attivata e microfono disattivato**. L'eventuale attivazione del microfono o disattivazione della videocamera sarà richiesta dal/ dalla docente durante la videoconferenza.
- **Solo la/il docente** può invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un/una partecipante, rimuoverlo/ a dal ruolo di partecipante, accettare una richiesta di partecipazione.
- Gli alunni e le alunne **partecipanti sono tenuti/e a**:
 - **Rispettare gli orari** indicati dai docenti (non si entra e si esce dalla chat a piacere);
 - Presentarsi alla videolezione **provvisti del materiale necessario** per lo svolgimento dell'attività;
 - Presentarsi ed **esprimersi in maniera consona e adeguata** all'ambiente di apprendimento.
- **Rispettare le consegne** dei docenti;
- **Partecipare ordinatamente** ai lavori che vi si svolgono;
- **Rispettare il turno di parola** che è concesso dai docenti;
- Evitare collegamenti in movimento mentre si fanno altre cose;
- Evitare di consumare pasti durante l'ora di lezione;
- Mantenere un atteggiamento ed un abbigliamento adeguato alla circostanza.

Le studentesse e gli studenti possono comunicare i loro interventi tramite chat interna alla videoconferenza oppure attivando il loro microfono per il tempo necessario.

I docenti, una volta terminata la videoconferenza, verificheranno che tutti gli studenti e le studentesse si siano disconnessi e solo successivamente abbandoneranno la sessione.

Le studentesse e gli studenti che siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni in videoconferenza (per qualunque motivo) sono tenuti ad avvertire i docenti di riferimento per comunicare l'assenza, con giustificazione fornita dal genitore dello studente se minorenne.

Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, **E' ASSOLUTAMENTE VIETATO ESTRARRE E/O DIFFONDERE FOTO O REGISTRAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE PRESENTI IN VIDEOCONFERENZA E ALLA LEZIONE ON LINE.**

La violazione delle norme sulla privacy, comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine di altre persone e atti individuabili come cyberbullismo comportano **responsabilità civile e penale** in capo ai trasgressori e a coloro che ne hanno la responsabilità genitoriale.

IN CASO DI ABUSI O MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE, SI PROCEDERA' AD INFORMARE LE FAMIGLIE

E LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI POTRANNO ESSERE ESCLUSI DALLE LEZIONI ANCHE PER UNO O PIU' GIORNI.

COMPILAZIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO E MONITORAGGIO FRUIZIONE DEI MATERIALI.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e dell'ambiente giuridico in presenza.

Nel caso in cui si dovesse verificare una situazione di lockdown, con la conseguenza che la DDI diventi l'unica modalità didattica da utilizzare, la firma sul registro elettronico in corrispondenza del proprio orario di servizio non è necessaria; le attività didattiche svolte vanno menzionate sul registro elettronico, anche quelle individuali di sostegno; le **assenze degli studenti** dalle attività in tempo reale e il mancato svolgimento dei compiti assegnati **non devono essere inserite nella pagina giornaliera del registro, ma come commento in agenda della classe.**

LA DDI PER L'INCLUSIONE.

La scuola opera per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale).

I **docenti di sostegno** controllano la possibilità di essere da supporto agli alunni diversamente abili fornendo schede e indicazioni di lavoro specifiche. Nell'inattuabilità di azioni didattica a distanza gli insegnanti di sostegno interverranno preparando materiale didattico da connettere alle attività già programmate e oggetto, inevitabilmente, di ri-progettazione.

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il piano educativo individualizzato.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170 del 2010 e di alunni non certificati ma riconosciuti con bisogni educativi speciali dal team docenti e dal Consiglio di Classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi piani didattici personalizzati.

Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il Consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e di ascoltare le lezioni essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari, nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

Le decisioni assunte dovranno essere riportate nei PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e per quelli frequentanti le scuole carcerarie, l'attivazione della DDI, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa uno degli strumenti più efficaci per rinforzare le

relazioni.

Il Dirigente Scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la DDI.

METODOLOGIE, VERIFICHE E VALUTAZIONE.

Secondo le linee – guida del Ministero dell'istruzione, alcune metodologie e tipologie di prove si adattano meglio alla DDI: si fa riferimento alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate , compiti di realtà complessi, verifiche a tempo, saggi e relazioni, esposizione di argomenti risultanti da ricerche o approfondimenti, risultando tutte fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Le verifiche effettuate, le conseguenti valutazioni e gli esiti delle stesse vanno inseriti sul registro elettronico alla data nelle quali sono state svolte o consegnate.

Anche con riferimento alle attività in DDI la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.